

# PANTELLERIA I—SOLA NEL MEDITERRANEO: ATLANTE DIGITALE DEL TERRITORIO

PhDs Mattia Baffari  
Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”

# Pantelleria i—sola nel Mediterraneo: un atlante digitale del Territorio

---

archeologia

PhDs Mattia Baffari

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli“

PhDs Mattia Baffari  
Dottorato di Interesse Nazionale  
in Design per il Made in Italy (DEMIT):  
Identità, Innovazione e Sostenibilità

Ente Parco Nazionale Isola di Pantelleria

Università degli Studi della Campania “Luigi Vanvitelli”  
Dipartimento di Architettura  
e Design (DADI)

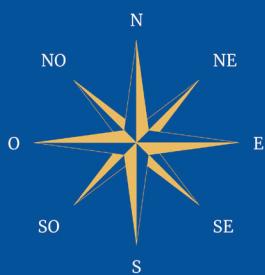
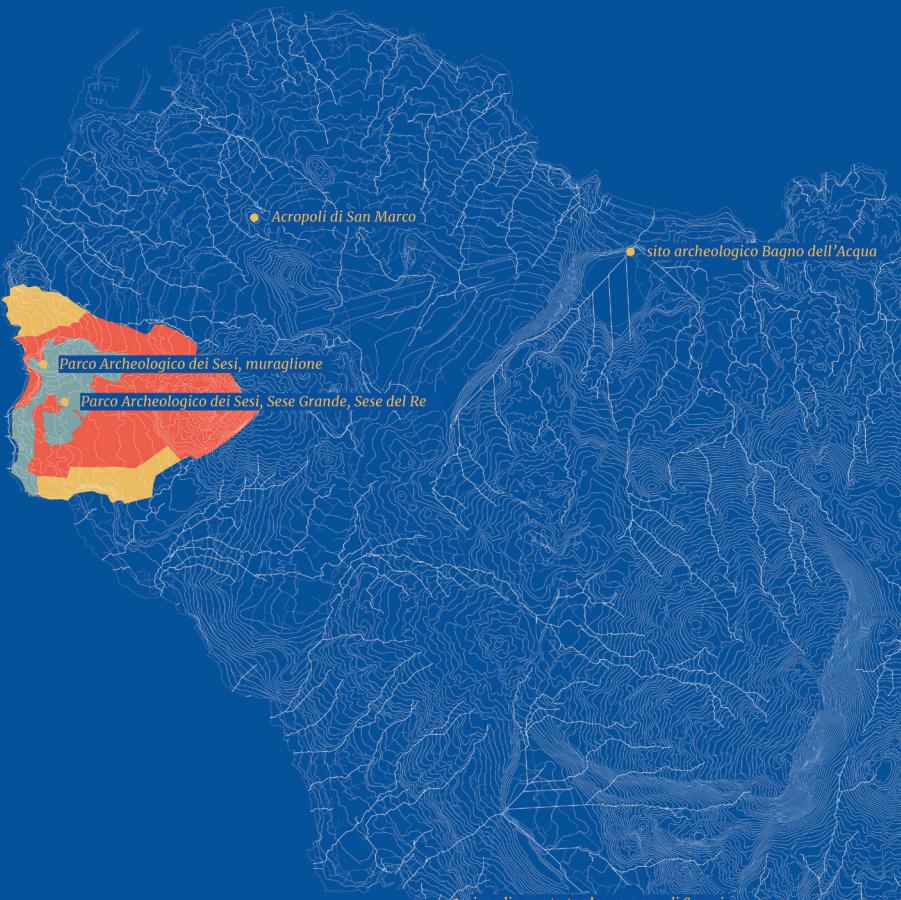
Università degli Studi di Palermo  
Dipartimento di Architettura (D'Arch)

Scuola universitaria professionale  
della svizzera italiana  
Dipartimento ambiente costruzioni  
e design (DACP)  
Istituto Design (IDe)

# Pantelleria i—sola nel Mediterraneo: un atlante digitale del Territorio

---

archeologia





Mattia Baffari (2025), cartina delle aree  
di interesse archeologico, CC BY-NC-ND 4.0

# *L'archeologia a Pantelleria*

---

Il susseguirsi di diverse dominazioni ha progressivamente trasformato Pantelleria, lasciando numerose testimonianze della presenza umana sull'isola.

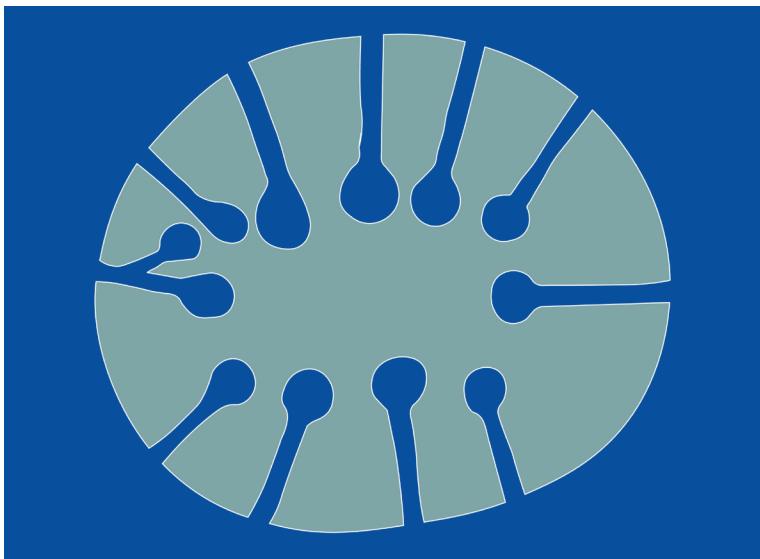
***Area archeologica di Mursia***—Un paio di chilometri a sud-ovest di Pantelleria paese si trova l'***area archeologica dei Sesi*** e il ***Villaggio di Mursia***. Si tratta, in entrambi i casi, di siti di interesse archeologico, nonché uniche testimonianze dell'antico ***popolo dei Sesi***, che abitava l'isola durante la preistoria, e di cui si conosce ancora ben poco.

***Villaggio e necropoli***—A testimoniare la presenza di questo popolo preistorico ci sono i ***Sesi***, tombe monumentalì in pietra lavica, a pianta circolare; e il ***Muro Alto***, una costruzione di 8 metri di altezza e dai 5 ai 10 metri di larghezza che divideva le tombe dal villaggio. All'interno delle celle dei Sesi sono stati rinvenuti scheletri umani e vasi in ceramica. Queste tombe erano riservate membri delle famiglie più importanti. Quello che rimane del villaggio e della necropoli sono attualmente visibili nel sito archeologico di Mursia. Nel 1898 l'archeologo ***Paolo Orsi*** ha condotto la prima spedizione di scavi in situ, contando un totale di 58 Sesi. Alcuni di questi sono stati predati, nel tempo, per raccogliere le pietre, da destinare a nuove costruzioni.

***Costruzione dei Sesi***—La tipologia costruttiva dei Sesi viene definita tecnica dell'***aggettazione dei blocchi***. Le pietre, scelte in base alla forma e alla dimensione, vengono sovrapposte, facendole sporgere a ogni giro di qualche centimetro. Si formano così delle false volte, chiuse in cima da alcuni blocchi che, con il loro peso, donano stabilità all'intera struttura.



Pantelleria: sese grande (o 'sese del re'),  
Gino Roncaglia from Roma, Italy, CC BY 2.0, via Wikimedia Commons



Mattia Baffari (2025), Pianta Sese del Re, CC BY-NC-ND 4.0

*Sese del Re*—Si tratta del Sese più grande, un’imponente struttura che misura 10 metri per 20. Al suo interno sono ricavate 13 gallerie, lunghe fino a 7 metri, che portano ognuna a una camera mortuaria.

*Acropoli di San Marco*—Un altro sito di interesse archeologico è l’*acropoli di San Marco e di Santa Teresa*, sulle kúddie alle spalle di Pantelleria centro. Si tratta di un’area ancora oggetto di studio e di scavi archeologici, un insediamento che rappresenta la testimonianza più importante della presenza *punica e romana* sull’isola. In quest’area erano concentrati gli edifici più importanti dal punto di vista politico e religioso. È stato rinvenuto un sistema complesso di cisterne comunicanti per la raccolta dell’acqua, scavate in profondità. All’interno delle cisterne sono stati trovati frammenti di edifici (capitelli, frammenti di colonne e mosaici, ecc). Inoltre, dentro due di queste cisterne, durante gli scavi del 2003, sono stati ritrovati i *ritratti imperiali in marmo (teste)* che raffigurano *Giulio Cesare*, *Antonia Minore* (o *Agrippina Maggiore*) e *Tito*.

*Sito di Scauri*—Nella baia di Scauri è presente un *villaggio tardo-romano*, con una *necropoli*, risalente al IV-V secolo d.C. L’insediamento segue l’andamento della costa, sfruttandone la pendenza naturale. Le costruzioni sono ottenute a secco e presentano più stanze, alcune scavate direttamente nella roccia. Sono state rinvenute cisterne per la raccolta dell’acqua e grandi vasche per la lavorazione di prodotti locali. La emnecropoli, a nord del villaggio, è costituita da quaranta tombe scavate nella roccia, con una costruzione che risulta molto simile a quella di altre tombe presenti sull’isola.

*lago “Bagno dell’Acqua”*—Il sito archeologico del Bagno dell’Acqua si trova nella parte nord dell’isola, nei pressi dell’omonimo sito naturalistico. È costituito da un grande santuario risalente ad epoca romana e comprende un tempio in stile ionico, con una



Parco Nazionale Isola di Pantelleria, terrazzamenti Baia di Scauri,  
tutti i diritti riservati



Parco Nazionale Isola di Pantelleria, moduli abitativi insediamento  
di Scauri, tutti i diritti riservati

struttura architettonica che ingloba alcuni elementi di origine punica, testimonianze di una costruzione precedente riadattata in seguito. La struttura interna è composta da: una cella a pianta rettangolare, dedicata alla statua della divinità; un'area dedicata ai riti sacrificali e una grande scalinata che conduceva all'area di fronte il tempio. Da un confronto effettuato con altri siti nell'area Mediterranea, si suppone che il santuario fosse dedicato alla *dea punica della fertilità Tanit* e successivamente a quella latina *Venere*.

**Archeologia funebre**—L'isola di Pantelleria presenta numerosi siti, immersi nella macchia, che ne testimoniano ancora oggi la storia e di cui si sa ancora poco. Proprio sopra il paese di *Scauri*, a *Zighidí*, sono presenti delle *tombe bizantine* scavate nella roccia (chiamate *Ghibbiúna*). A *Piana della Ghirlanda*, uno dei pochi luoghi dove non si vede il mare a Pantelleria, si trova un piccolo *cimitero bizantino*. Nel 2013, a *Khagiar*, è stato scoperto un *cimitero di emergenza*, contenente un totale di 26 tombe disposte su sei file. L'origine è incerta: potrebbe trattarsi di marinai, forse soldati della flotta spagnola, oppure potrebbe trattarsi di un cimitero risalente alla Seconda Guerra Mondiale. In contrada *Khamma* è presente, invece, un *cimitero di guerra*.



Parco Nazionale Isola di Pantelleria, Ghibbiúna, tutti i diritti riservati



Parco Nazionale Isola di Pantelleria, Ghibbiúna, tutti i diritti riservati





da sinistra:

ritratto di Giulio Cesare,  
ritratto di Antonia Maggiore,  
ritratto di Tito,

Rabax63, CC BY-SA 4.0,  
via Wikimedia Commons

